

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)

Città metropolitana di Torino - SU00125

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) Titolo del progetto (*)

SOSTEGNO ATTIVO

3) Contesto specifico del progetto (*)

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Gli Enti di accoglienza **Casa di Riposo "Orfanelle"** di Chieri, **Fondazione Casa dell'Anziano "Madonna della Misericordia"** di Pinerolo e **Casa di Riposo "Avv. G. Forchino"** di Santena collaborano congiuntamente nell'elaborazione e nella realizzazione del progetto SOSTEGNO ATTIVO. Queste strutture, unite dalla loro natura di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti nel territorio della Città metropolitana di Torino (ente titolare di accreditamento), manifestano la volontà di approfondire e dare continuità alla coprogettazione come elemento di qualità fondamentale del Servizio Civile.

Tale approccio non solo favorisce la socializzazione e il benessere degli anziani, ma costituisce anche un sostegno all'innovazione e all'ottimizzazione dei servizi forniti, rappresentando un contributo significativo per le medesime strutture.

La Casa di Riposo Le Orfanelle di Chieri (TO) è un Ente pubblico (IPAB che ha iniziato la sua trasformazione in Azienda di servizi alla persona secondo la normativa vigente), sin dalla sua fondazione nel 1638. L'obiettivo principale dell'Ente è fornire assistenza agli anziani, sia auto che non autosufficienti, che si trovano in situazioni di bisogno e che non dispongono di adeguate reti familiari e sociali. La struttura offre una vasta gamma di servizi, che vanno dalle prestazioni di tipo alberghiero, ai servizi di assistenza e cura personalizzati, compresi quelli di natura sanitaria. Inoltre, vengono organizzate attività ricreative e di socializzazione, grazie anche al supporto di oltre 60 volontari provenienti da diverse Associazioni di Volontariato locali. Nel corso degli anni, la struttura ha ampliato la sua offerta di servizi per gli anziani, garantendo un'assistenza graduata e flessibile in base alle effettive esigenze. Ciò avviene sia nella sede storica di Via Tana 5, che nella sede di Casa Maggio in Via Palazzo di Città 16-18 nel Comune di Chieri.

Per la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale SOSTEGNO ATTIVO l'ente di accoglienza si avvarrà di entrambe le sedi accreditate:

Sede	Cod. Helios	indirizzo	Comune
Casa di Riposo Orfanelle	158103	VIA TANA 5	CHIERI [Torino]
Residenza Casa Maggio	158106	Via Palazzo di Citta' 16	CHIERI [Torino]

La sede di progetto Casa di Riposo Orfanelle è accreditata con l'ASL TO 5 come Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA), offre anche un Centro Diurno integrato per malati di Alzheimer e dispone di posti in Residenza Assistenziale Alberghiera (RAA) per anziani parzialmente autosufficienti.

La sede di progetto Residenza Casa Maggio è accreditata con l'ASL TO 5 come Centro Diurno integrato ed è autorizzata per posti di RAA, articolati in minialloggi per anziani.

Le due sedi sono organizzate per fornire un approccio completo alle cure geriatriche, offrendo servizi alberghieri e abitativi, assistenza sanitaria, tutela e socializzazione.

Rispettando gli standard regionali previsti, vengono garantiti i seguenti servizi:

- Assistenza tutelare
- Assistenza infermieristica
- Consulenza medico-geriatrica e psicologica
- Terapia occupazionale
- Terapia riabilitativa
- Ginnastica dolce
- Pet therapy
- Attività di animazione come laboratori, lettura, canti e feste per ricorrenze.

Per garantire un livello di assistenza personalizzato, viene redatto per ogni ospite un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), che viene stilato in riunione di équipe dopo un'attenta analisi e valutazione delle caratteristiche e delle esigenze individuali.

La Fondazione Casa dell'Anziano "Madonna della Misericordia" è presente nel Comune di Pinerolo (TO) fin dal 1822. dalla sua fondazione la struttura si è ingrandita e si è evoluta nell'ambito dell'assistenza alle persone anziane adeguandosi alle normative regionali. Attualmente la struttura è divisa in due centri di attività, ognuno con il suo Direttore amministrativo, il suo Direttore Sanitario, infermieri, Operatori Socio Sanitari.

Entrambi i Centri di attività sono accreditati come sedi per il Servizio Civile Universale e attivi per il progetto SOSTEGNO ATTIVO:

Sede	Cod. Helios	indirizzo	Comune
Casa "A. Fer"	156447	Piazza Guglielmo Marconi 8	PINEROLO [Torino]
Casa "P. Giachetti"	156448	Via Massimo D'azeglio 4	PINEROLO [Torino]

La sede di progetto Casa "A. Fer" offre complessivamente:

- posti letto di tipologia RSA per anziani non autosufficienti;
- posti letto di tipologia RAA per anziani autosufficienti;
- posti di Centro Diurno Integrato per anziani parzialmente non autosufficienti, con estensione degli orari di attività anche in fascia notturna per un massimo di 5 utenti.

La sede di progetto Casa "P. Giachetti" offre complessivamente:

- posti letto di tipologia RSA per anziani non autosufficienti
- posti letto di tipologia RAA per anziani autosufficienti
- Comunità Socio Assistenziale per disabili gravi

Nel corso degli anni sono stati attivati servizi innovativi rispetto alla residenzialità rivolta agli anziani non autosufficienti (Centro Diurno e Comunità per disabili Alice) e progetti in supporto alle famiglie che desiderano mantenere il proprio familiare nell'ambiente di casa propria: il Centro notturno e il servizio domiciliare finalizzati a garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, per consentire la permanenza al domicilio il più a lungo possibile e ritardando un eventuale ricorso alla istituzionalizzazione, attraverso un sostegno diretto

nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno sono previsti servizi domiciliari. In questo senso vanno visti anche i servizi "di tregua", finalizzati ad alleviare gli oneri di cura da parte della famiglia che assiste la persona non autosufficiente, e consistenti in ore di sgravio, di alleggerimento del compito di cura, attraverso la presenza al domicilio di un operatore.

La **Casa di Riposo Avv. G. Forchino** di Santena è stata fondata ufficialmente alla fine del 1979, dopo che gli ospiti della struttura di via Marta Tana furono trasferiti nella nuova struttura. Si tratta di un'IPAB gestita da un Consiglio di amministrazione di nomina pubblica, con personale proprio e supportata da volontari. La struttura prende il nome del suo fondatore, l'Avvocato G. Forchino. Nell'anno 2020 la Regione Piemonte a seguito di riforma delle IPAB ha trasformato la natura giuridica dell'Ente in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona. la Casa di Riposo "Forchino" è adeguata agli standard previsti dalla Regione Piemonte e dall'ASL sia per quanto riguarda i requisiti strutturali sia per quanto riguarda i servizi erogati.

La struttura è accreditata come sede per il Servizio Civile Universale ed è attiva per il progetto SOSTEGNO ATTIVO:

Sede	Cod. Helios	indirizzo	Comune
CASA DI RIPOSO FORCHINO	214405	VIA MILITE IGNOTO 32	SANTENA [Torino]

La Costruzione è strutturata su quattro livelli, ciascuno di mq. 1800 circa che si sviluppano su due ali parallele collegate da un terzo corpo per un volume complessivo di circa 22.000 metri cubi.

- Al piano terreno-seminterrato sono ubicati: la cucina, i magazzini, gli spogliatoi, la lavanderia, la camera mortuaria, gli uffici del CUP dell'ASL TO5 e del Servizio Sociale del CSSAC (Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese), inoltre è presente l'ambulatorio del medico di guardia.
- Il piano terreno ospita un nucleo RSA composto da undici camere doppie servite da un servizio igienico attrezzato per disabili comune ogni due camere. Sono inoltre presenti locali utilizzati per l'infermeria e direzione sanitaria, uffici amministrativi e direzione, salone polivalente per attività di animazione, la cappella e in spazi separati ed isolati dalla struttura gli ambulatori dell'ASL TO5.
- Il primo piano accoglie un nucleo RSA ed dal 2020 un secondo nucleo sempre RSA. E' presente un ampio locale molto luminoso, grazie ad ampie vetrate utilizzato come refettorio-sala da pranzo, un locale mensa a disposizione dei dipendenti e di un ulteriore locale refettorio a disposizione dei parenti degli Ospiti. E' presente inoltre una palestra per le attività di riabilitazione e mantenimento fisico per gli ospiti della struttura.
- Il secondo piano accoglie tutte camere per gli ospiti autosufficienti (RAA) ed alcuni posti letto, separati e delimitati per l'emergenza abitativa in accordo con il Comune di Santena, completa il piano un grande terrazzo per il relax.

Bisogni e aspetti da innovare (situazione "ex ante")

Dall'analisi condivisa dei bisogni, emergono le seguenti criticità e le possibilità individuate per affrontarle:

- **indicatore situazione "ex ante" n. 1: Trascorrere lento e vuoto del tempo**
 - Ampliare l'offerta di momenti di coinvolgimento relazionale e animazione, mirati al mantenimento e al recupero delle autonomie fisiche, cognitive e relazionali degli anziani, al fine di migliorare la qualità della loro vita in struttura.
 - Favorire il mantenimento dei legami degli ospiti con il territorio, organizzando incontri, gite, visite, accompagnamenti al mercato e passeggiate, anche in collaborazione con le scuole del territorio.

- Coinvolgere un maggior numero di anziani nelle attività di animazione e socializzazione già organizzate, offrendo accompagnamento e stimolo alla partecipazione attiva.
- **indicatore situazione "ex ante" n. 2: Difficoltà nel movimento e nelle relazioni interpersonali:**
 - Arricchire il piano assistenziale di alcuni ospiti con interventi individualizzati finalizzati a offrire occasioni di dialogo, movimento, utilizzo delle capacità residue, socializzazione e mantenimento dei legami significativi.
 - Assicurare accompagnamenti per visite mediche specialistiche ed esami strumentali presso Presidi Ospedalieri, considerando il recente aumento del numero di anziani ospiti delle strutture che non dispongono di una rete familiare in grado di fornire supporto in questo senso.
- **indicatore situazione "ex ante" n. 3: Pochi momenti di sollievo per le famiglie:**
 - Ampliare il numero di accompagnamenti al domicilio e ai servizi, offrendo un sostegno concreto alle famiglie degli anziani ospiti delle strutture di riposo.

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il target dei destinatari del progetto è costituito dagli anziani ospiti delle sedi di accoglienza dei progetti; in prevalenza si tratta di anziani che per ragioni dettate dalla propria situazione di ridotta autonomia o di totale non autosufficienza hanno dovuto lasciare il proprio domicilio per essere inseriti presso una struttura residenziale.

Ente di accoglienza	Sedi dell'Ente di accoglienza	Destinatari
Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab	Casa di Riposo Orfanelle Via Tana 5 – Chieri (TO) Codice sede: 158103	60 anziani
	Residenza Casa Maggio Via Palazzo di Città 16 – Chieri (TO) Codice sede: 15810	30 anziani
Fondazione Casa dell'Anziano "Madonna della Misericordia " – Onlus	Casa "A. Fer" Piazza Guglielmo Marconi 8 – Pinerolo (TO) Codice sede: 156447	87 anziani
	Casa "P. Giachetti" Via Massimo D'azeglio 4 – Pinerolo (TO) Codice sede: 156448	90 anziani
Casa di Riposo Avv. G. Forchino	Casa di Riposo Forchino Via Milite Ignoto 32 - Santena (TO) Codice sede: 214405	95 anziani

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto si impegna a contribuire appieno al **programma GENERAZIONE 2030**, mirando a **migliorare la qualità di vita delle persone anziane ospiti delle strutture residenziali e ad interagire con i territori coinvolti nel programma**. Questa progettualità si allinea con l'ambito d'azione del programma, incentrato sul "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", e si conforma pienamente al Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale e alle indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, che promuove un programma d'azione per i quindici anni dal 2015 al 2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3:



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Target 3d: Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

Al fine di raggiungere le finalità del programma di intervento GENERAZIONE 2030 e in linea con l'Analisi condivisa dei bisogni, gli Enti di accoglienza del progetto "SOSTEGNO ATTIVO hanno identificato tre obiettivi generali:

- a. **Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.** Il progetto mira a arricchire l'assistenza fornita dalla struttura agli anziani ospiti (sia residenziali che semi-residenziali), che possono essere autosufficienti, parzialmente autosufficienti o non autosufficienti. Questo sarà realizzato attraverso la partecipazione attiva di giovani che favoriranno l'incremento delle opportunità di coinvolgimento relazionale, animazione e socializzazione. Tali attività potranno essere sia strutturate e di gruppo, che personalizzate in base alle specifiche esigenze e situazioni personali di ciascun anziano.
- b. **Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti delle Case di Riposo e promuovere l'apertura della struttura al territorio.** L'obiettivo è favorire un ambiente inclusivo in cui gli anziani possano interagire con la comunità circostante e partecipare a iniziative e attività sociali esterne alla struttura.
- c. **Preservare e, in alcuni casi, sostenere le autonomie fisiche, cognitive e relazionali degli anziani** al fine di consentire loro una buona qualità di vita, integrata nel contesto territoriale di provenienza il più possibile. Ciò contribuirà a contrastare il declino psicofisico che potrebbe verificarsi a seguito dell'inserimento in una struttura di assistenza.

a. Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
a.1 Accrescere il progetto assistenziale di ciascun anziano	<u>Indicatore n. 1</u> Trascorrere lento e vuoto del tempo	<u>Miglioramento</u> del progetto assistenziale degli anziani attraverso momenti di compagnia, di dialogo di utilizzo di capacità residue, di socializzazione, di mantenimento dei legami significativi, in collaborazione con il personale della struttura e secondo il piano assistenziale.

b. Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti della Casa di Riposo e favorire l'apertura della struttura al territorio		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
b.1 Implementare i trasporti esterni degli anziani	Indicatore n. 2 Difficoltà nel movimento e nelle relazioni interpersonali	Aumento dell'offerta di accompagnamento a visite specialistiche o per esami medici per anziani privi di rete familiare o con rete parentale non in grado di provvedervi. <u>Incremento del numero</u> di accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio. <u>Aumento delle opportunità</u> degli ospiti di mantenere i contatti con il territorio e con la comunità locale attraverso la realizzazione di uscite dalla struttura.
b.2 Ampliare il coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità		<u>Coinvolgimento degli anziani</u> nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità attraverso la realizzazione di uscite dalle Case di Riposo. <u>Nuovi accordi di collaborazione</u> con le scuole del territorio per organizzare, a diversi livelli, dalla scuola materna alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani, allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.

c. Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali		
c.1 Creare nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani	<u>Indicatore n. 3</u> Pochi momenti di sollievo per le famiglie	<u>Proposte di nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani</u> , per arricchire le relazioni personali e contrastare l'isolamento e la solitudine, rallentare il decadimento psicofisico, aumentando l'offerta di agio e di coinvolgimento. Creazione fra gli anziani di gruppi omogenei e mirati al loro grado di partecipazione per sviluppare le attività a vari livelli in funzione delle diverse tipologie e capacità cognitive - relazionali degli ospiti partecipanti, intensificando il loro coinvolgimento.
c.2 Intensificare la frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate		<u>Aumento della frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate di animazione e motorie accompagnando e coinvolgendo gli anziani che diversamente non vi parteciperebbero.</u>

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto, adeguatamente informati e formati, avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienziale completo.

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

Avvio e realizzazione del progetto:

ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale	<p>Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Contestualmente all'accoglienza verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
ATTIVITÀ 2 Formazione specifica	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.</p>
ATTIVITÀ 3 Formazione generale	<p>Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità previste dal sistema accreditato per la formazione.</p> <p>L'attività formativa ha la finalità di introdurre gli operatori volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.</p>
ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento GENERAZIONE 2030)	<p>Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti. L'evento di incontro/confronto verrà realizzato nel periodo successivo al quarto mese dall'avvio dei progetti.</p>
ATTIVITÀ 5 Monitoraggio	<p>Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.</p> <p>Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.</p>
ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione	<p>A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza, anche in collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro (APL).</p>

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Obiettivi specifici	Attività previste per le sedi progettuali	Azioni
<p>a.1 Accrescere il progetto assistenziale di ciascun anziano</p>	<p>Attività 6.1 Integrazione con il personale per migliorare il progetto assistenziale di singoli ospiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunione di coordinamento tra gli operatori ed i volontari operanti in struttura per definire gli ospiti che necessitano di interventi specifici per migliorare socializzazione e autonomia ÷ Progettazione degli interventi e definizione delle attività giornaliere: metodologia e tempistica da adottare; obiettivi dell'attività in relazione ai bisogni dell'anziano; risorse attivabili; ÷ Realizzazione di momenti di compagnia e supporto ai singoli ospiti (passeggiata in giardino, sostegno relazionale durante i pasti e la pausa the, momenti di colloquio, aiuto nel contattare i familiari, ecc.) ÷ Valutazione del risultato
<p>b.1 Implementare i trasporti esterni degli anziani</p> <p>b.2 Ampliare il coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità</p>	<p>Attività 6.2 Progettazione e realizzazione di attività giornaliere di animazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunione di coordinamento con gli animatori o il personale addetto ed i volontari delle associazioni operanti presso la struttura; ÷ Ideazione e organizzazione delle attività (es. tombola, canto, giochi di carte, ecc.); ÷ Individuazione delle tecniche animative più idonee per realizzare l'attività; ÷ Costruzione programma e calendario attività; ÷ Individuazione ospiti per ogni attività Preparazione del materiale necessario; Realizzazione delle attività; ÷ Valutazione del gradimento da parte degli ospiti delle attività proposte e riprogettazione delle attività con le modifiche necessarie per accogliere i suggerimenti raccolti

	<p>Attività 6.3 Realizzazione laboratori di socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunione di coordinamento con gli animatori o il personale addetto ed i volontari delle associazioni operanti presso la struttura; ÷ Organizzazione dei laboratori: ÷ laboratorio di pittura laboratorio di giardinaggio laboratorio di cucito laboratorio di lavoro a maglia ÷ Costruzione dei programmi e calendari; ÷ Individuazione ospiti per laboratori; Preparazione del materiale necessario Realizzazione dei laboratori: ÷ Valutazione del gradimento da parte degli ospiti del laboratorio proposto e riprogettazione con le modifiche necessarie per accogliere i suggerimenti raccolti
c.1 Creare nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani	<p>Attività 6.4 Organizzazione di momenti di festa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunione di coordinamento con gli animatori o il personale addetto ed i volontari delle associazioni operanti presso la struttura; ÷ Individuazione delle occasioni di festeggiamento (es. compleanni, ricorrenze, ecc); ÷ Organizzazione della festa e definizione del programma; ÷ Preparazione del materiale necessario; ÷ Realizzazione della festa; ÷ Valutazione del risultato.
	<p>Attività 6.5 Accompagnamento degli ospiti presso sedi esterne per esami medici/visite specialistiche ed accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunioni di coordinamento con l'infermiera responsabile, la Direzione e i volontari operanti nella struttura e gli autisti ÷ Individuazione ospiti da accompagnare; ÷ Stesura del programma settimanale per la realizzazione degli accompagnamenti (orari, luoghi in cui recarsi, mezzi di trasporto utilizzati, particolari esigenze dell'ospite da accompagnare); ÷ Esecuzione accompagnamento ÷ Valutazione del risultato
	<p>Attività 6.6 Accompagnamento degli ospiti in uscite esterne individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunioni di coordinamento con il personale di riferimento ed i volontari operanti nella struttura, Individuazione degli ospiti e definizione dell'occasione di uscita (visita a parenti, mercato, visita al cimitero, partecipazione alla messa, ecc) ÷ Programmazione dell'uscita ÷ Realizzazione dell'uscita Valutazione del risultato

	<p>Attività 6.7 Realizzazione di uscite/gite di gruppo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunioni di coordinamento tra gli operatori e i volontari operanti nella struttura; ÷ Individuazione e programmazione delle uscite/gite (destinazione, calendarizzazione, durata, mezzi di trasporto utilizzati, esigenze particolari, ecc) anche in ragione degli interessi espressi dagli anziani; ÷ Contatto con gli ospiti e pubblicizzazione delle uscite/gite; ÷ Realizzazione dell'uscita; ÷ Valutazione del risultato
	<p>Attività 6.8 Attività organizzate con le scuole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Fase di studio in equipe con gli insegnanti delle scuole e il servizio animativo della struttura di progetti educativi in funzione degli obiettivi da raggiungere nell'inserimento di tali progetti all'interno del programma didattico e la sua calendarizzazione; Realizzazione dei progetti; ÷ Valutazione del risultato
	<p>Attività 6.9 Coinvolgimento degli anziani nelle diverse attività proposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Studio delle modalità più idonee di pubblicizzazione delle iniziative; ÷ Informazione e pubblicizzazione collettiva sulle iniziative; ÷ Contatto individualizzato per ampliare l'informazione ed il coinvolgimento; ÷ Comprensione delle motivazioni e rinforzo alla partecipazione se si registrano abbandoni successivi all'adesione ÷ Valutazione del risultato
<p>c.2 Intensificare la frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate</p>	<p>Attività 6.10 Sostegno alla partecipazione degli ospiti più in difficoltà</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Riunione di coordinamento tra gli operatori per definire gli ospiti che necessitano di incoraggiamento e aiuto nel partecipare alle diverse attività; Accompagnamento (anche con carrozzina per chi ne ha necessità) per agevolare gli ospiti della struttura alla partecipazione alle attività proposte; ÷ Rinforzo emotivo alla partecipazione per gli ospiti che tendono ad isolarsi ÷ Valutazione del risultato

Per la realizzazione dell' "ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto" si prevede la partecipazione dei seguenti **enti partner (associazioni di volontariato)** a sostegno del progetto (per l'approfondimento dell'apporto specifico di ciascun ente partner si rimanda alla voce 7 della scheda progetto):

- ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età attive per la solidarietà) di Torino
- AVO (Associazione volontari Ospedalieri) di Chieri
- Viviamo in Positivo OVD di Pinerolo
- ANAPACA (Associazione Nazionale Assistenza Ammalati Oncologici e Cronici) ODV di Pinerolo

<p>ATTIVITÀ 7 Tutoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.</p>
<p>ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile</p>	<p>Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento.</p> <p>Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.</p> <p>Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.</p>

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt per la realizzazione delle attività previste

Mese:	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1	X											
Attività 2 – Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X*			
Attività 3 - Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
Attività 4 – Comunicazione e disseminazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5 - Monitoraggio			X			X			X			X
Attività 5.1 – Gruppi di Valutazione	X					X						X
Attività 6:												
Attività 6.1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.3			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.4			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.5					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.6					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.7			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.8			X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 6.9		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 6.10		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 7 - tutoraggio							x	x	x	x	x	x
Attività 8 - Conclusione												x*

*modulo di 8 ore di contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro rivolto agli operatori volontari con minori opportunità

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Tutte le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e successivi.

Al fine di raggiungere pienamente gli obiettivi previsti dal progetto, le attività degli operatori volontari saranno svolte presso le Sedi degli Enti qui progettanti, anche con la realizzazione di azioni specifiche sul territorio di riferimento.

Le attività previste per gli operatori volontari e descritte nelle successive tabelle potranno essere programmate con l'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana Torino e realizzate là dove necessario, anche da remoto, in percentuale non superiore al 30% del monte ore annuale previsto per ciascun volontario (fermo restando che si ricorrerà all'attività "da remoto", anche se non pianificata, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi).

ATTIVITÀ (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
<p>ATTIVITÀ 1 Accoglienza Avvio formazione specifica Avvio formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno all'incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane coinvolte per la realizzazione del progetto.</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno alle attività formative previste nei moduli 1 e 2 della formazione specifica (sicurezza e conoscenza dell'Ente).</p> <p>Gli operatori volontari parteciperanno congiuntamente ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.</p>
<p>ATTIVITÀ 2 Formazione specifica</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica, come indicato nelle relative voci della presente scheda progetto.</p> <p>Agli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà proposto all'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro.</p>
<p>ATTIVITÀ 3 Formazione generale</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alla formazione generale, nei tempi e nelle modalità organizzate dall'Ufficio Servizio Civile della Città metropolitana di Torino e previste dal sistema accreditato per la formazione.</p>
<p>ATTIVITÀ 4 Attività di comunicazione e disseminazione (rif. Programma di intervento GENERAZIONE 2030)</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di comunicazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti. L'evento di incontro/confronto verrà realizzato nel periodo successivo al quarto mese dall'avvio dei progetti.</p>
<p>ATTIVITÀ 5 Monitoraggio</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno, nelle modalità indicate dall'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, alle attività di rilevazione e rielaborazione in itinere dell'andamento del percorso progettuale.</p>
<p>ATTIVITÀ 5.1 Gruppi di Valutazione</p>	<p>Gli operatori volontari, organizzati in Gruppi di Valutazione sulla base dei gruppi per la Formazione Generale, si confronteranno con l'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana in incontri programmati durante l'anno di servizio civile per verificare e valutare la propria esperienza.</p>

ATTIVITÀ 6 - Azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (rif. voce 4 scheda progetto)

Attività	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
Collaborare con il personale per migliorare il progetto assistenziale di singoli anziani	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Partecipare attivamente al confronto nell'equipe multi professionale sui singoli progetti assistenziali, proponendo gli stimoli e le osservazioni che il contatto quotidiano fra giovane ed anziano può offrire ÷ Contribuire all'individuazione delle attività e modalità relazionali più consone a sostenere il progetto assistenziale del singolo ÷ Realizzare momenti di compagnia e di sostegno ai singoli ospiti (passeggiata in giardino, sostegno relazionale durante i pasti, pausa the, momenti di colloquio)
Progettazione e realizzazione di attività giornaliere di animazione	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Predisposizione delle attività da svolgere durante la visita (cerca libri, raccolta materiali per attività manuali, ricerca Vhs e Dvd di intrattenimento – musica , spettacolo, cinema, documentari,...) ÷ Realizzazione dell'intervento (conversazione e ascolto dell'anziano, attività di animazione per rallentare il decadimento psico fisico, stimolo allo svolgimento delle attività quotidiane) ÷ Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione delle attività giornaliere, dei momenti di festa e dei laboratori ÷ Supporto nell'analisi dei bisogni di socializzazione degli anziani e nell'individuazione degli ospiti da coinvolgere maggiormente ÷ Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle attività; realizzazione in autonomia di piccole attività animative concordate con gli operatori; utilizzo delle proprie competenze e capacità a supporto delle attività laboratoriali ÷ Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità al coinvolgimento nelle attività ÷ Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione ÷ Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle attività (locandine, cartelloni, piccoli pro- memoria, ecc.)
Realizzazione laboratori di socializzazione Organizzazione di momenti di festa	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Supporto alla predisposizione del materiale necessario alla realizzazione delle attività quotidiane, di laboratorio e per le feste

<p>Accompagnamento degli ospiti presso sedi esterne per esami medici/visite specialistiche.</p> <p>Accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Supporto agli operatori nell'individuazione delle esigenze degli anziani, con particolare riguardo agli anziani privi di rete parentale di supporto ÷ Contribuire alla definizione dei calendari di accompagnamento al fine di ampliare l'offerta disponibile ÷ Realizzazione dell'accompagnamento dell'anziano, avendo cura di facilitare un positivo scambio relazionale e di sostenere l'anziano in un momento che può comportare particolare stress ed affaticamento
<p>Accompagnamento degli ospiti in uscite esterne individuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ÷ Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione di uscite e gite, sia individuali che di gruppo, supportando gli operatori nell'individuazione delle preferenze degli anziani (attraverso momenti di colloquio e scambio informali, o con semplici strumenti di rilevazione) ÷ Collaborazione alla stesura dei programmi di gita al fine di renderli interessanti e fruibili per gli ospiti della struttura ÷ Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle uscite e gite di gruppo; realizzazione in autonomia di accompagnamenti individuali per consentire agli ospiti di mantenere i contatti con il proprio contesto di provenienza ÷ Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità alla partecipazione e che gli consenta di vivere serenamente e in sicurezza l'uscita dalla struttura ÷ Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione ÷ Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle uscite/gite (locandine, cartelloni, piccoli pro- memoria, ecc.)

ATTIVITA (rif. voce 5.1)	Ruolo, attività, modalità e strumenti condivisi per gli Operatori Volontari
ATTIVITÀ 7 Tutoraggio	Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno al percorso gestito dall'Agenzia Piemonte Lavoro finalizzato all'orientamento al lavoro e all'acquisizione di strumenti e informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile.
ATTIVITÀ 8 Conclusione del servizio civile	Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto agli operatori volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento. Gli operatori volontari parteciperanno alle ultime procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. Per gli operatori volontari con minori opportunità (giovani con difficoltà economiche) verrà portato a conclusione il modulo di orientamento di 8 ore rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Ente di accoglienza: Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab

Tipologia	Ruolo in merito alle attività	N.
Direttore Dipendente	Responsabile progetto	1
OSS Dipendenti	Collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte all'ospite	15
Infermieri Professionale	Collaborazione nelle attività esterne per visite, esami, pratiche sanitarie (prenotazioni, certificati, fornitura farmaci)	3
Educatrice	Svolgimento attività di educativa	1
Animatrice	Svolgimento attività di animazione e socializzazione	2
Fisioterapista	Svolgimento attività di riabilitazione	1
Psicologo	Supervisione del gruppo di lavoro, formatore	2
Volontari Avo	Supporto durante le attività di animazione	40
Volontari AMA	Supporto organizzazione attività di animazione Supporto per disbrigo commissioni esterne	10
Volontari ASSOCIAZIONE VENETI DEL CHIERESE	Supporto per accompagnamenti esterni	5
Volontari PROT. CIV. INTERCOLLINARE	Supporto per accompagnamento visite	10

Ente di accoglienza: Fondazione Casa dell'anziano Madonna della Misericordia – Onlus

Tipologia	Ruolo in merito alle attività	N.
OSS Dipendenti	Collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte	15

	all'ospite	
Infermieri Professionale	Collaborazione nelle attività esterne per visite, esami, pratiche sanitarie (prenotazioni, certificati, fornitura farmaci)	3
Educatori	Svolgimento attività di educativa	2
Animatori	Svolgimento attività di animazione e socializzazione	2
Fisioterapista	Svolgimento attività di riabilitazione	1
Volontari Anteas	Supporto per accompagnamento visite	8

Ente di accoglienza: Casa di Riposo Avv. G. Forchino

Tipologia	Ruolo in merito alle attività	N.
OSS	Collaborazione nelle attività di relazione e aiuto rivolte all'ospite	19
Infermieri Professionale	Collaborazione nelle attività esterne per visite, esami, pratiche sanitarie (prenotazioni, certificati, fornitura farmaci)	3
Animatori	Svolgimento attività di animazione e socializzazione	1
Fisioterapista	Svolgimento attività di riabilitazione	2
Operatori servizi generali	Supporto logistico e organizzativo alle attività	7

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Ente di accoglienza	Risorse tecniche e strumentali a disposizione per la realizzazione delle attività previste dal progetto SOSTEGNO ATTIVO
Casa di Riposo Le Orfanelle Ipab	Postazioni informatiche: PC e notebook per consentire agli operatori volontari di utilizzare strumenti digitali durante le attività.
Fondazione Casa dell'anziano Madonna della Misericordia – Onlus	Rete telefonica: un sistema telefonico per comunicazioni interne ed esterne. Apparecchiature audiovisive: televisore, lettore CD e DVD, impianto stereo e impianto microfonic per supportare presentazioni, proiezioni e attività musicali.
Casa di Riposo Avv. G. Forchino	Materiale di consumo e cancelleria: forniture di base, carta, penne, matite, gomme, ecc., per l'uso quotidiano. Materiali per attività di animazione e laboratori: colori, cartelloni, creta, gessetti, decoupage e altri materiali creativi per svolgere attività artistiche e di intrattenimento. Giochi di società e carte: giochi da tavolo, mazzi di carte e materiali correlati per favorire l'interazione sociale e l'intrattenimento. Materiali per organizzazione feste: palloncini, festoni e dolci per decorare e celebrare occasioni speciali all'interno della casa di riposo. Materiali per la personalizzazione degli ambienti: piccoli quadri,

	<p>portafotografie, cuscini, centrini, stoffe e altri oggetti per rendere gli ambienti più accoglienti e personalizzati.</p> <p>Letture e riviste: quotidiani nazionali, settimanali locali e riviste in abbonamento per tenere gli anziani aggiornati e offrire opportunità di lettura.</p> <p>Libri della biblioteca interna: libri disponibili nella biblioteca della casa di riposo per organizzare laboratori di lettura e incoraggiare la partecipazione degli anziani.</p> <p>Spartiti musicali e libri di canzoni: materiale per la pratica e l'esecuzione musicale, inclusi spartiti e libri di testi di canzoni.</p> <p>Strumenti musicali: chitarra e piccoli strumenti musicali a percussione per favorire l'attività musicale e la partecipazione degli anziani.</p> <p>CD e DVD: collezione di CD e DVD con musica, film e altre risorse per intrattenimento e relax.</p> <p>Piante, fiori, sementi e attrezzi per i laboratori di giardinaggio: materiali per consentire agli anziani di partecipare alle attività di giardinaggio e cura delle piante.</p> <p>Attrezzature per ginnastica dolce: palline, palloni, barre e altri strumenti per svolgere esercizi di ginnastica dolce e promuovere il benessere fisico degli anziani.</p>
--	---

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto delle 25 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio) come previsto ai punti 5.1 e 5.3 delle attività.
- Disponibilità a spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).

- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione e tutoraggio, come previsto nella voce 5.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Ente	Apporto specifico	Riferimento Attività
ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età attive per la solidarietà) Via M. Cristina 5 10125 TORINO (TO) c.f. 97572820018	Organizzazione no-profit che si occupa di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la solidarietà tra le persone di tutte le età. L'associazione si impegna a sostenere attività e servizi che favoriscono la partecipazione attiva e il coinvolgimento delle persone anziane nella comunità.	Attività 6.2 sostegno nell'organizzazione di attività di animazione e nel disbrigo di pratiche burocratiche relative alle attività del progetto Attività 6.4 sostegno nell'organizzazione di attività di animazione, organizzazione gite, pranzi all'esterno
AVO (Associazione volontari Ospedalieri) di Chieri Via Balbo 14 bis 10023 CHIERI (TO) c.f. 97633300013	Organizzazione non-profit composta da volontari che si dedicano all'assistenza e al supporto delle persone ricoverate.	
Viviamo in Positivo Pinerolo OVD Viale Cavalieri d'Italia 50 10064 PINEROLO (TO) c.f. 94562010010	Associazione di volontariato impegnata nel miglioramento del benessere della comunità locale, offrendo animazione e supporto nel tempo libero.	
ANAPACA (Associazione Nazionale Assistenza Ammalati Oncologici e Cronici) ODV Via Clemente Lequio 36 10064 PINEROLO (TO) c.f. 94519590015	L'associazione si dedica a fornire assistenza, supporto e sostegno a persone affette da patologie oncologiche e croniche, nonché alle loro famiglie.	

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo

- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando preferibilmente la modalità "in presenza", qualora dove prevista, o necessaria, la modalità "online" sarà erogata per un massimo del 50% delle ore previste per la formazione generale e per un massimo del 30% per la formazione specifica; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Moduli	Contenuti della formazione	durata ore
Modulo 1 FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. • Rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	8 ORE
Modulo 2 CONOSCENZA DELL'ENTE E DELLA RELATIVA LEGISLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dell'Ente (Statuto dell'Ente, organigramma, responsabili e le loro funzioni, servizi...) e del contesto territoriale in cui è inserito con particolare riferimento al servizio/sede di accoglienza • Ordinamento giuridico Stato – enti locali • Legislazione e normative di riferimento per lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Città metropolitana di Torino e rapporto con l'Ente • La comunicazione istituzionale • Il progetto: obiettivi, contenuti, organizzazione, orari di servizio; presentazione dei volontari, dello staff del servizio • Conoscenza dei servizi pubblici e privati (volontariato, associazioni, ..) in collaborazione con il servizio 	22 ORE
Modulo 3 GERIATRIA: CENNI E GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Unità di valutazione geriatrica • La famiglia, il volontariato, la tutela dei diritti degli utenti • L'assistenza alla persona in particolari situazioni di bisogno: aiuto nell'alimentazione o nella mobilità, nella vestizione e nell'igiene • Le maggiori patologie geriatriche • Disturbi comportamentali e cognitivi • Le demenze senili ed il morbo di Alzheimer 	20 ORE

<p>Modulo 4 TEORIA E TECNICHE SOCIO-ASSISTENZIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale) • Gli strumenti di comunicazione • Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto dell'utente • Tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente tenendo conto del contesto socio-culturale di appartenenza e delle risorse potenziali • Principi teorici di base della psicologia utili lo svolgimento delle attività nel servizio/sede di accoglienza • Elementi teorici di approccio alle relazioni di aiuto • Strategie per stimolare la motivazione, sviluppare l'autostima e la fiducia in sé stessi • Il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli • Tecniche di animazione • Organizzazione, gestione e promozione degli eventi e/o delle attività organizzate dal servizio anche in collaborazione con altri servizi • Le attività riabilitative e di mobilitazione • Il supporto alle attività riabilitative e di mobilitazione 	<p>20 ORE</p>
<p>Modulo 5 STRUMENTI OPERATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Hardware e software in dotazione al servizio • Conoscenza teorico/pratica della strumentazione tecnico-informatica in uso al servizio 	<p>5 ORE</p>
<p>Totale ore</p>		<p>75 ore</p>

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
<p>CAVALLO FRANCESCO Nato a Torino (TO) il 16/07/1970</p>	<p>Laurea in Scienze Politiche Dal 2020 Direttore Responsabile di struttura – APSP Casa di Riposo Avv. Forchino Pluriennale esperienza Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.</p>	<p>Moduli 2 – 3 – 4 – 5</p>
<p>CIMINO GIADA Nata a Carmagnola (TO) il 24/05/1995</p>	<p>Laurea in scienze infermieristiche Dal 2019 dipendente della Casa di riposo Orfanelle Pluriennale esperienza in gestione assistenza infermieristica per anziani autosufficienti e non</p>	<p>Modulo 4</p>
<p>DE NALE PAOLA Nata a Torino (TO) il 03/07/1968</p>	<p>Laurea in giurisprudenza - Master politiche sociali Direttore di struttura – Casa di riposo Orfanelle Esperienza pluriennale in materia di rischi sicurezza - Corso RSPP attestato – Addetto anticendio Esperta nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.</p>	<p>Moduli 1 – 2 – 3 – 4 – 5</p>
<p>GARIS GIOVANNI Nato a Pinerolo (TO) il 14/03/1959</p>	<p>Diploma di educatore professionale OLP Responsabile della Comunità Alice per disabili adulti medio-gravi per Fondazione Casa Dell'anziano - Madonna Della Misericordia - ONLUS</p>	<p>Modulo 4</p>



Progetto Sistema Unico

Titolo Progetto
SOSTEGNO ATTIVO

Codice Progetto
PTCSU0012524011841NMTX

SEZIONE ENTE

Codice Ente: SU00125

Nome Ente: CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Enti di Accoglienza sul progetto

Cod. Ente	Denominazione	n° Sedi	n° Volontari
SU00125A22	FONDAZIONE CASA DELL'ANZIANO "MADONNA DELLA MISERICORDIA" ETS	2	2
SU00125A84	CASA DI RIPOSO LE ORFANELLE IPAB	2	8
SU00125B04	CASA DI RIPOSO AVV. G. FORCHINO	1	3

Enti Coprogettanti

Progetto in coprogettazione: Si

Cod. Ente	Denominazione
SU00125A22	FONDAZIONE CASA DELL'ANZIANO "MADONNA DELLA MISERICORDIA" ETS
SU00125A84	CASA DI RIPOSO LE ORFANELLE IPAB
SU00125B04	CASA DI RIPOSO AVV. G. FORCHINO

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo Programma
GENERAZIONE 2030

Codice Programma
PMCSU0004224010329NMTX

Codice Ente Programma

SU00042

Denominazione Ente Programma

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Settore

A - Assistenza

Area

02 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

Area Secondaria**Durata Mesi**

12

Ulteriori requisiti richiesti ai candidati

No

Specifica eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni**Eventuali partner a sostegno del progetto**

Si

Posti

Vitto e Alloggio	Senza Vitto e Alloggio	Solo Vitto	Totale
0	13	0	13

Orario Servizio**Modalità**

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale	N° Ore Annuo	N° Giorni di Servizio Settimanali
25		5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

Si

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, del 21 febbraio 2024, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale da 3 a 6 Crediti Formativi Universitari in TAFF – Altre attività.

I corsi di laurea che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione Interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione
- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for international cooperation
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del governo
- Scienze internazionali
- Sociologia

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico da ente terzo

FORMAZIONE GENERALE

Durata(ore)

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Torino - Corso Inghilterra 7

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata(ore)

75

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
53	22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Sedi di accoglienza + eventuali sedi secondarie

Elenco Formatori Sicurezza

Nominativo Formatore Rischi	Codice Fiscale	Titoli e/o esperienze specifiche
DE NALE PAOLA	DNLPLA68L43L219P	Laurea in giurisprudenza - Master politiche sociali Direttore di struttura - Casa di riposo Orfanelle Esperienza pluriennale in materia di rischi sicurezza -

		Corso RSPP attestato – Addetto antincendio Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.
GIOVINE DAVIDE	GVNDVD79M11F335 P	Diploma istituto Tecnico RSPP della Fondazione Casa Dell'anziano - Madonna Della Misericordia – ONLUS dal 2018 Esperto nell'utilizzo di procedure e strumenti in uso presso l'Ente.
EUROAMBIENT E S.R.L.	02113380717	Società di consulenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e formazione professionale da oltre 30 anni, alla quale è stato affidato l'incarico di RSPP dall'Ente Casa di Riposo Forchino

Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

No

GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
5	38

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- Pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.
- Realizzazione di incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (Scuole, Università, Associazioni e gruppi giovanili, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli.
- Distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (Sedi corsi di laurea, Infopoint universitari, Informagiovani, Biblioteche, Centri aggregativi, Oratori), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi.
- Implementazione di uno spazio informativo sul sito della Città metropolitana di Torino (www.cittametropolitana.torino.it) e sui siti degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile.
- Allestimento di uno sportello informativo-orientativo di supporto ai singoli giovani presso le sedi della Città metropolitana di Torino, degli Enti coprogettanti e degli Enti partner (modalità previste: "in presenza", con "reperibilità

telefonica", "a distanza" con le tecnologie informatiche). • Implementazione delle pagine "Social" della Città metropolitana di Torino (Facebook: @CittaMetroTO; Instagram: @cittametroto; Twitter: @CittaMetroTO; YouTube: Città metropolitana di Torino; Telegram: Cronache da Palazzo Cisterna; LinkedIn: Città metropolitana di Torino; Flickr: Città metropolitana di Torino), degli Enti coprogettanti e degli Enti partner, per evidenziare le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo semestre di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		18	4	22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato nella seconda metà del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario. L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter anche rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile e delle competenze apprese e consolidate alla luce dell'esperienza concreta svolta. Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative. Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore. Per un numero di ore non superiori ad un massimo di 10 (45,5% del totale) potranno essere utilizzate anche modalità on line, con le seguenti caratteristiche: piattaforma di collaborazione e comunicazione Microsoft Teams in modalità sincrona, presenza costante dei tutor previsti e assicurando, in collaborazione con gli Enti coprogettanti, agli operatori volontari adeguati strumenti per l'attività da remoto. Il percorso avrà i seguenti obiettivi e contenuti: Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"; Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario; Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli; Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo; Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà inoltre concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie

Incontri formativi di gruppo. Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo in cui il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione

sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio). I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, role-playing e tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti. • Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, "quali ritengo di possedere", quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Output: scheda delle competenze emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda analisi esperienza del servizio civile. • Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel software Sorprendo (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. Sorprendo è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "il report Sorprendo", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto. • Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. Co-costruzione di un curriculum personalizzato, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. Output: un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace. Valutazione e autovalutazione dell'esperienza. Negli incontri individuali la metodologia sarà quella dell'esplorazione e individuazione delle competenze, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze degli OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti. L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una scheda in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio INAPP (<https://atlantelavoro.inapp.org>). Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli output emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari. Verranno presentate le attività di coordinamento dell'Agenzia Piemonte Lavoro in materia di politiche attive del lavoro; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, la presa in carico e orientamento, la dichiarazione di immediata disponibilità e il patto di servizio.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro (www.linkedin.com, it.indeed.com, www.infojobs.it, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, ...) e il supporto per accedere al sistema digitale della Regione Piemonte di incontro domanda/offerta (www.iolavoro.org). Saranno presentate le attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego e le novità offerte dall'azione di riforma prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (Missione 5, Componente 1) per riqualificare i servizi di politica attiva del lavoro: "Garanzia di occupabilità dei lavoratori - Gol". Verranno presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook, Instagram, TikTok, ...) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore. Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

Elenco Tutor

Tipo	Codice Fiscale	Denominazione
Organismo pubblico o privato incaricato	97595380011	Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino

